

Alla Presidente del Consiglio Comunale di
Senigallia Enzo Monachesi

Senigallia, 02 dicembre 2010

ORDINE DEL GIORNO MORATORIA SULLE SCADENZE DEL DECRETO RONCHI

Premesso che:

La Corte Costituzionale con la sentenza 325/2010 del 17 novembre 2010 in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica ha respinto i ricorsi di sette regioni (Emilia Romagna, Umbria, Liguria, Puglia, Piemonte, Toscana e Marche);

In caso di elezioni politiche anticipate la consultazione referendaria, che secondo il normale percorso legislativo deve essere indetto nella primavera del 2011, verrebbe posticipata di un anno;

Nella città di Senigallia il Comitato referendario per la tutela dell'Acqua Pubblica nato dalla unione di partiti, associazioni, sindacati e liberi cittadini, ha raccolto oltre 3000 firme a sostegno dei tre referendum abrogativi promossi dal Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua. Considerate le circa 45000 firme raccolte nella regione Marche, i cittadini senigalliesi hanno mostrato una forte sensibilità ed attenzione attorno ai i problemi derivanti dalla privatizzazione del servizio idrico integrato;

In data 12 maggio 2010 lo Statuto Comunale è stato modificato, inserendo nel Titolo I "Principi e Disposizioni Generali" Capo 2°, art. 7 "Rapporti economici - sociali", il seguente comma 5°: *"Il Comune di Senigallia: riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico privo di rilevanza economica; conferma il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà; riconosce che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini"*;

Il Consiglio Comunale di Senigallia s'impegna a:

1. Sostenere la possibilità, da parte dei cittadini, di pronunciarsi sulla gestione del servizio idrico, attraverso le seguenti azioni:

- **sostenere** la richiesta al Parlamento di una moratoria sulle scadenze imposte dal comma 8 dell' art. 23 bis della Legge n. 133/2008, così come modificato dall'art. 15 del

DL 135/2009 convertito, con modificazioni, in della Legge n. 166/2009., in merito all'obbligo di messa a gara della gestione del servizio idrico;

- **sostenere** la richiesta al Parlamento nel caso di elezioni politiche anticipate, di un provvedimento di deroga a quanto previsto dalla Legge 352/1970, in modo da consentire lo svolgimento dei referendum entro il 2011.

2. Rivendicare il ruolo delle amministrazioni locali nella gestione del SII, attraverso le seguenti azioni:

- sostenere la richiesta al Parlamento di una moratoria sulle scadenze imposte dall'art. 1 del DL 25 gennaio 2010, convertito, con modificazioni, in Legge 42/20106 bis della Legge 42/2010 in merito alla soppressione delle Autorita' d'ambito territoriale
- contrastare tutte quelle iniziative che predispongono l'ingresso dei privati nelle società.

3. Promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni :

- contrasto al crescente uso delle acque minerali attraverso l'installazione di fontane pubbliche e promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche ;
- promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale promuovendo in campo urbanistico ed edilizio norme atte a favorire il riciclo dell'acqua tramite la raccolta delle acque piovane e delle acque grigie per uso civile accompagnato da un regolamento edilizio che lo imponga nelle nuove costruzioni e ristrutturazioni;
- promozione, attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso ;
- informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni quartiere;

4. sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti :

- sensibilizzazione all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire un quantitativo minimo, come previsto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, un quantitativo minimo per persona, giornaliero anche agli inadempienti.

Il Sindaco di Senigallia
Maurizio Mangialardi